

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COMITATO DI QUARTIERE DI SAN VINCENZO

Il giorno 4 marzo 2014 si è tenuto l'incontro mensile del Comitato di Quartiere di S. Vincenzo. Unico assente il sig. Stefano Sperotto.

E' presente Carollo di Amnesty International per la definizione dello svolgimento del Social Day del sabato successivo:

1. Ci si organizza per quanto riguarda le presenze dei volontari e si definiscono gli spazi che verranno puliti dai ragazzi. Sono stati raccolti €100,00 con un banchetto fuori dalla chiesa, la domenica mattina: saranno imbustati e consegnati ai ragazzi che poi li consegneranno a loro volta agli organizzatori del Social Day.

La riunione continua , relaziona Albertio Lorenzi e si parla di problemi di viabilità:

2. All'incrocio tra via F. Filzi e via S. Simeone, per chi sale da viale Bassani (tecnicamente è area del Centro), la segnaletica non convoglia le auto sul lato destro della carreggiata, cosa necessaria perchè il tratto successivo di via F. Filzi è a doppio senso di marcia e si è rischiato lo scontro frontale;
3. All'incrocio di via Liguria con via Marche, al termine dell'area dell'OIC, è disegnata una linea tratteggiata che dovrebbe servire a indicare il percorso obbligato (svolta su via Marche) per chi transita in via Liguria venendo da ovest, integrando la già presente segnaletica verticale: a nostro avviso si crea una grande confusione su via Liguria:
 - I. chi viene da via Lavarone si trova ad incrociare la linea tratteggiata, senza nessun preavviso, su un incrocio dove sa di avere la precedenza perchè via Marche è chiaramente una stradina secondaria: in genere si tende a frenare bruscamente perchè una linea, benchè tratteggiata, indica comunque un cambiamento di priorità nelle precedenzae
 - II. chi transita su via Liguria venendo da ovest si trova la segnaletica verticale che obbliga a girare a sinistra su via Marche, e anche la linea tratteggiata che gli indica la traiettoria da seguire: sembrerebbe che questa curva debba avvenire con diritto di precedenza, data la presenza della linea, cosa che però non è comunicata a chi transita in senso contrario.

Il problema era già stato posto dal Presidente al Vigile di quartiere che ha riferito che via Liguria ha comunque la precedenza e che per chi gira a sinistra c'è l'obbligo della precedenza come al solito; la linea tratteggiata serve a indicare la curva per chi deve svoltare in via Marche. Lorenzi tratterà il caso in Commissione Traffico.

4. All'incrocio tra via S. Camillo e via Cima Fonte invece c'è carenza di segnaletica, visti i ripetuti casi di auto che percorrono via S. Camillo nel senso contrario a quanto in corso ora, con ripetuto rischio di scontro frontale all'altezza della curva del capitello: sarebbe il caso di completare l'incrocio con la segnaletica orizzontale, integrandola anche con un ostacolo (fioriera?) che renda evidente l'obbligo di svolta in via Cima Fonte.
5. Si fa notare lo stato di precoce degrado dell'asfalto sul marciapiede di via del Costo (si sgrana) e della pavimentazione di Piazza Rovereto.
6. Si discute sulla proposta di Stefano Sperotto di aprire un varco pedonale tra via La Fratta e via Marola, superando il dislivello con una piccola scala, in modo da evitare di uscire in via del Costo per recarsi ai giardinetti che saranno accessibili dopo la realizzazione del ponte sulla Rozzola. Si decide di fare delle foto e di parlarne con l'Amministrazione nella prossima seduta pubblica fissata il 15 maggio prossimo.

Altri temi:

7. Piero Todeschin relaziona sugli incontri avuti con i referenti informatici degli altri quartieri per la formazione di un sito internet comune a tutti; i lavori proseguono e si ritiene di completarli per il prossimo autunno.

Temi in preparazione dell'Assemblea pubblica del 15 maggio:

8. Mara Barone relaziona sugli studi svolti sul capitello di via S. Camillo e sull'intenzione di parlarne con il centro di Villa Fabris, cercando un modo di recuperarlo. Bergodi organizza un incontro con un pittore del Centro per un primo approccio.
9. Si fa notare che la posizione delle panchine su Viale Giovanni Paolo II° è troppo distanziata e non permette il dialogo tra più persone, e che i cestini portaimmondizie sono pochi e lontani.
10. Qual è la tempistica del trasferimento degli uffici USSL?
11. Sarebbe necessario tornare a parlare del parcheggio in via Ferrarin a uso dei residenti, in modo da togliere le auto in sosta nella strettissima strada
12. Si decide di rendere pubblica la proposta progettuale per un'area verde nei pressi del centro parrocchiale che è già stata presentata all'Amministrazione, per la quale si vuole chiedere un'apposita variante urbanistica che sancisca la destinazione definitiva delle aree (visto che c'è stato l'interesse anche da parte dei proprietari delle aree in questione)
13. In uscita si individua la migliore localizzazione per la bacheca del Comitato, visto che a parer nostro nella posizione attuale non viene molto consultata: l'area individuata è un triangolo verde di fronte alla chiesa nuova.
14. Si nota anche che il pluviale che getta l'acqua sull'Andio del cordaro è nuovamente girato verso il percorso e il Presidente propone di sondare la possibilità di permettere di fare un discendente sull'area pubblica, con terminale in ghisa, in cambio dell'eliminazione della rete arrugginita e dell'intonacatura del muro in blocchi di cemento a vista migliorando l'aspetto del percorso pubblico.

Alle ore 23,00 la seduta è conclusa.

Thiene, 1 aprile 2014

PRESENTI

Il presidente	Maria Angela Barone
Segretario	Renato Carotta
Comm. Viabilità e Sicurezza	Alberto Lorenzi
Tesoriere	Pietro Todeschin
consigliere	Yuri Dalla Valle
consigliere	Corrado Molo
consigliere	Giulio Baio
consigliere	Roberto Bergodi

AVVENIMENTI DEI GIORNI SUCCESSIVI:

- Denuncia di un abitante dello stato di degrado del baracchino dei dolci tra via M. Summano e via Boldrini, abbandonato da anni e infestato di piante, insetti e topi.
- Social Day: i ragazzi hanno ripulito gli spazi dietro alla chiesa e al centro parrocchiale, l'andio del Cordaro, i parcheggi e il vialone. Hanno ricevuto la busta contenente il denaro raccolto e poi la hanno consegnata al referente del Social Day. E' stata un'esperienza positiva e bella!.....
- peccato che il giorno dopo qualcuno avesse già provveduto a insozzare il viale con bottiglie, lattine, cartacce e pipì in pubblico, e a depositare i sacchi di immondizia indifferenziata alla base dei cassonetti. Siamo alle solite (ma ci sono le foto, per quello che servono....).